# Apertura commerciale e produttività delle imprese agroalimentari

(A. Olper, Università di Milano)

#### Il commercio agroalimentare mondiale e il ruolo del Made in Italy

Milano – Expo 2015 26 giugno 2015







#### Di che cosa parlo

- Effetti integrazione commerciale
- Competizione all'import e produttività
- Input intermedi importati e produttività
- Alcune conclusioni



- Valutare i vantaggi del commercio è uno dei più importanti, e controversi, problemi dell'economia
- Si tratta di studiare come **indicatori di benessere** cambiano per effetto dell' integrazione commerciale
- Alcune tendenze recenti:
  - Paese → Settore → Impresa (eterogeneità delle imprese)
  - Relazioni verticali: outsourcing, input intermedi
  - Effetti sul mercato del lavoro (e sui salari)
  - Costi "nascosti" della globalizzazione



- L'impatto economico dell'integrazione ha sempre **effetti** sia **positivi** che **negativi**!
- La teoria economica e l'evidenza empirica tendono a confermare che i benefici >> costi
- Tuttavia il confronto tra benefici e costi è complesso



- Effetti negativi: costi di aggiustamento (tendenzialmente di breve periodo,... strutturali ?)
  - Disoccupazione nei settori più colpiti (temporanea)
  - Imprese meno efficienti escono dal mercato
  - Diseguaglianze salariali,...
  - Altri costi (nascosti)
    - Mental health (Colantone et al. 2015)
    - Mortalità (Adda & Fawaz, 2015)
    - •



- Effetti positivi (permanenti)
  - Efficienza allocativa
  - Economie di scala
  - Riduzione dei prezzi e markup
  - Crescita produttività
    - **Settoriale** (selezione/riallocazione nei settori)
    - A livello di impresa (R&D, innovazioni)
  - Aumento numero varietà (beni finali, e input intermedi)

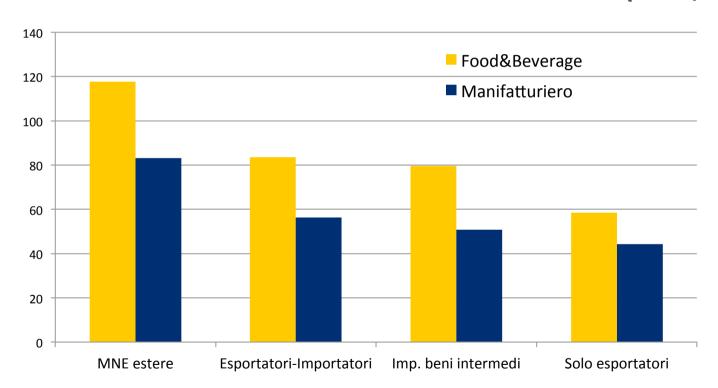


- Ogni accordo di liberalizzazione commerciale genera un forte conflitto
  - tra coloro che sostengo i costi di aggiustamento di breve periodo (lavoratori, imprese meno efficienti) e coloro che ottengono i benefici di lungo periodo (imprese più efficienti, consumatori, importatori di beni intermedi)
- Pochi studi empirici hanno analizzato, rigorosamente, sia i costi che i benefici
  - Daniel Trefler (2004) → effetti del NAFTA sul Canada



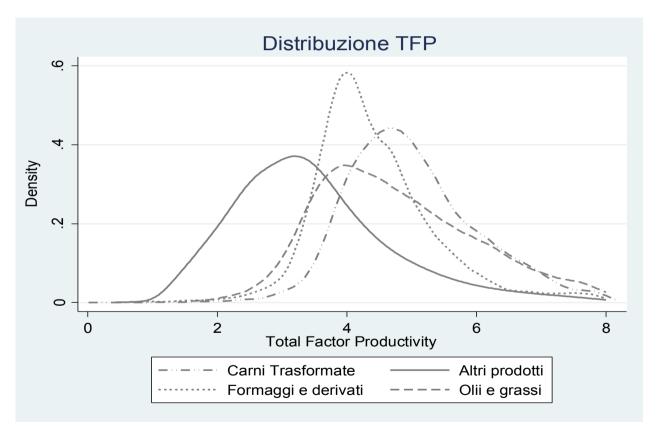
- Importante novità degli ultimi anni è il ricorso a micro dati a livello di impresa
- Ciò ha chiarito molte questioni, per esempio
  - Che gli esportatori sono estremamente rari
  - Che gli esportatori sono diversi
    - Sono più grandi, più produttivi, investono di più
    - Pagano salari più alti e usano input più costosi
- Ma soprattutto comprendere meglio i meccanismi di adattamento delle imprese

Produttività del lavoro e internazionalizzazione (Istat, 2010)





#### Distribuzione TFP imprese industria alimentare



Nei settori del "Made in Italy", dove si concentrano le imprese che esportano, la produttività è molto maggiore



#### Di che cosa parlo

- Effetti integrazione commerciale
- Competizione all' import e produttività
- Input intermedi importati e produttività
- Alcune conclusioni



# Competizione all'import e produttività

- Pochi studi **specifici** sull' alimentare, nonostante sia un caso interessante
- Molti studi sul settore manifatturiero (es. CA, EU) specialmente dei PVS (India, Cina,...)
  - Apertura commerciale spiega dal 15% al 20% della  $\Delta TFP$  sia a livello settoriale che di impresa
- Quali effetti sull' industria alimentare?



# Competizione all'import e produttività

- Olper-Pacca-Curzi (2014) (25 paesi UE, 9 Settori food, 1995-2008)
  - Una crescita del 10% competizione all' import genera un crescita della TFP di circa 1.2%
  - 1995-2008: il commercio spiega ~20 % della crescita della produttività
    - Quello che conta è la competizione intra-UE e, in misura minore, da altri paesi OECD
    - No effetti della competizione all' import dai PVS!



#### Di che cosa parlo

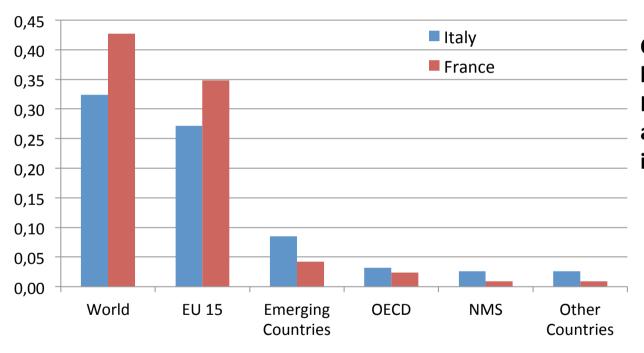
- Effetti integrazione commerciale
- Competizione all'import e produttività
- Input intermedi importati e produttività
- Alcune conclusioni



- Olper-Curzi-Raimondi (2015) analisi a livello di impresa (2 paesi ITA e FR, ~ 20.000 Aziende IA, 2004-2012)
- Obiettivo: separare effetti competizione orizzontale da quella verticale:
  - Competizione orizzontale: penetrazione all' import nella stessa industria (es. M/(Y+M-X))
  - Competizione verticale: penetrazione all' import input intermedi utilizzati dai vari settori IA (Input-Output USA)
- ~40% input importati sono beni agricoli!



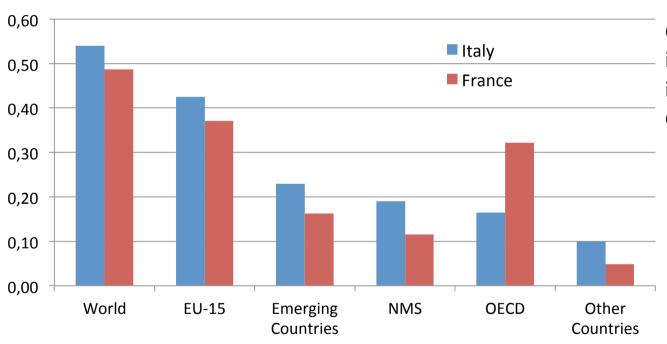
Competizione orizzontale per origine importazioni (2004-2012)



Competizione intra-UE fa la questione; L' IA francese più esposta alla concorrenza internazionale



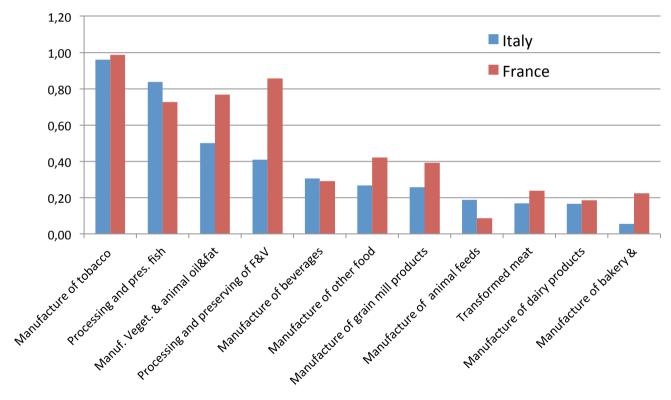
Competizione verticale per origine input intermedi (2004-2012)



Grado di integrazione input > output; il ruolo dei paesi extra UE qui è rilevante



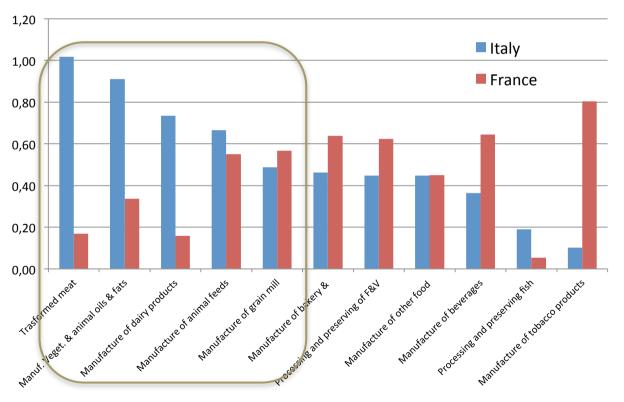
Competizione orizzontale settori NACE 3 digit (2004-2012)



Forti differenze nel grado di penetrazione dei mercati,... conseguenza dei vantaggi comparati e del differente livello di protezione commerciale



Competizione verticale input importati (2004-2012)



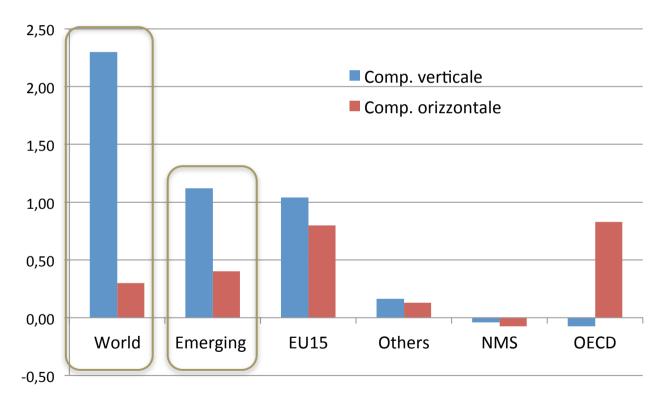
Nei settori dove siamo forti esportatori l'importanza degli input intermedi è decisamente più alta!



- Quale impatto sulla produttività a livello di impresa ?
  - 1. Effetto integrazione input intermedi domina largamente quello dovuto alla competizione sugli output
  - 2. Competizione da **UE15** e dai **paesi emergenti** esercita l'effetto maggiore (soprattutto in l'Italia)
  - 3. Impatti eterogenei a livello di impresa (size & TFP matter!)
  - 4. I "nuovi" input importati (margine estensivo) hanno un ruolo importante soprattutto in Italia (meno in Francia)



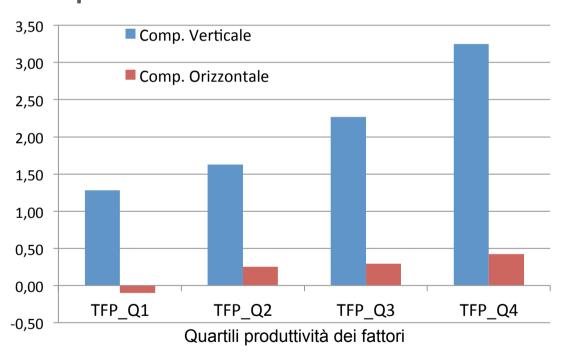
Crescita % della TFP per un aumento del 10% delle importazioni



Impatto input importati 3 - 6 volte maggiore rispetto a competizione orizz. Il ruolo dei paesi emergenti è importante come fonte di input intermedi



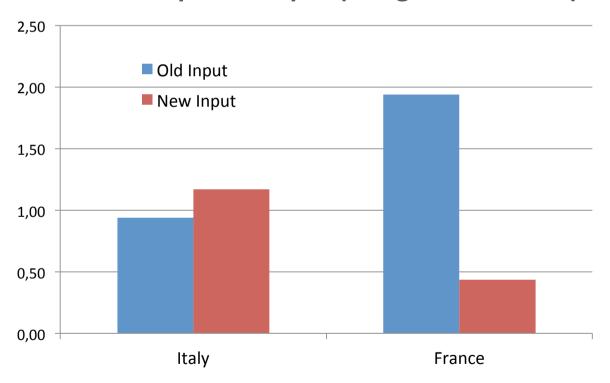
Crescita % della TFP per un aumento del 10% delle importazioni L'impatto è crescente con il valore di TFP iniziale



Ciò conferma
l' esistenza di importanti
effetti di selezione/
riallocazione tra
imprese nei settori



Crescita % della TFP per un aumento del 10% delle importazioni Old vs New imported input (margine estensivo)



In Italia l' impatto dei nuovi input importati risulta dominante

#### **Ipotesi**:

Disponibilità/ complementarietà input rendono più semplice per le imprese innovare



# Conclusioni e implicazioni

- In Italia, il grado di competizione verticale (import prodotti intermedi) è molto rilevante nei settori esportatori
- Tale competizione ha un ruolo chiave nel determinare la crescita della produttività delle imprese dell' IA
- Ciò non è solo il risultato di un effetto prezzo
- L'evidenza suggerisce che la disponibilità di **NUOVI input** intermedi sia un fattore importante
- Possibile interpretazione: disponibilità e complementarietà input genera più opportunità per innovare



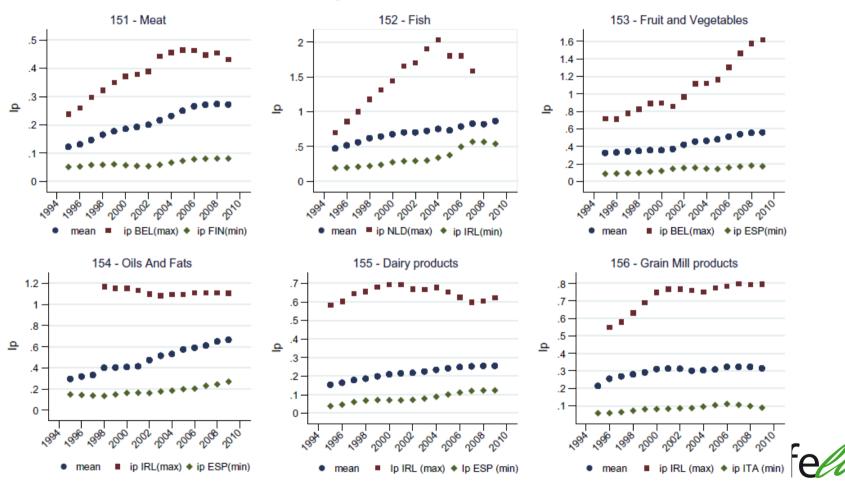
# Conclusioni e implicazioni

- Quali implicazioni di policy?
  - Ogni restrizione alle importazioni per le imprese IA tende a tradursi in una riduzione della produttività e quindi delle esportazioni
    - il ricorso ad input intermedi importati sembrerebbe un fonte di vantaggio comparato per le imprese dell' IA
  - Da questo punto di vista il TTIP, ..., rappresenta una opportunità non solo sul fronte dell' accesso al mercato!
  - L'esistenza di effetti asimmetrici, tuttavia, non va sottovalutata
  - Come non vanno sottovalutati i possibili effetti sul settore agricolo

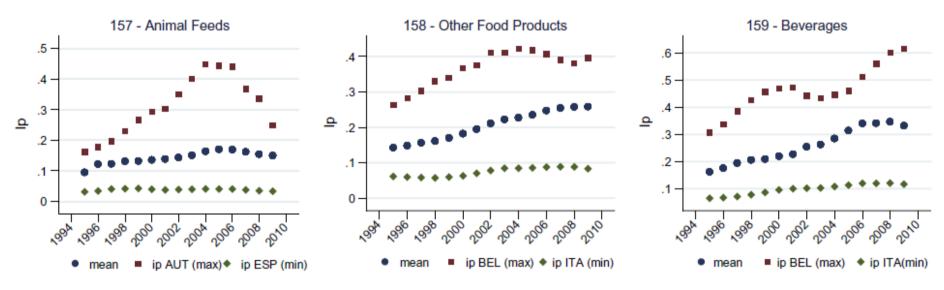
Grazie per l'attenzione!



# Penetrazione all' import UE 25



#### Penetrazione all' import EU 25



- Penetrazione all'import e produttività
  - Penetrazione import UE25: 16% (1995) → 49% (2008)
  - Crescita produttività ( $\Delta$ TFP): + 2.9% per anno (1995-2008)

